

Progetto di ricerca del prof. Christoph Riedweg, ISR

Fenomeni di trasferimento culturali e letterari

(deutsche Fassung unten S. 4ff.)

Introduzione

Fenomeni di trasferimento interculturali nella letteratura e nella filosofia delle religioni già da tempo costituiscono uno dei [punti focali delle ricerche del responsabile del progetto](#). Si può rimandare, fra l'altro, alle diverse analisi nel campo della letteratura giudeo-ellenistica e paleocristiana, in cui si evidenziano ed interpretano il *transfèr* e la graduale fusione fra le tradizioni filosofiche giudeo-cristiana e pagana, soprattutto del Platonismo. Ma anche nei lavori concernenti Pitagora e paragonabili fenomeni legati alla religione e alla filosofia paleogreca è rimasta aperta la questione delle interazioni culturali e letterarie con le civiltà precedenti, dell'assunzione e integrazione di elementi religioso-filosofici alieni nella tradizione di pensiero greca, come dell'ulteriore elaborazione e sovrascrittura di queste amalgama culturali dal 4°sec. a.C. fino alla fine dell'antichità ed oltre.

Piano di ricerca

Nei prossimi anni le ricerche proseguiranno proprio su tali fenomeni di trasferimento. L'ampia opera "Contro Giuliano" del patriarca [Cirillo d'Alessandria](#) (380-444 d.C. ca.), già in passato oggetto di studi del responsabile del progetto, avrà un ruolo centrale. L'opera in questione fa parte dei più importanti documenti che riguardano la contrapposizione intellettuale fra la cultura greco-romana pagana e la tradizione ebraico-cristiana nel periodo tardo antico, un periodo di cambiamento (e insicurezza) non di rado posto a confronto con l'attuale, al punto da riscuotere sempre più attenzione nelle ricerche più recenti. Cirillo vi intraprende il tentativo di indebolire punto dopo punto le diverse argomentazioni, che l'Imperatore Giuliano (361-363), precedentemente educato in modo cristiano, aveva avanzato contro il cristianesimo nel suo aggressivo *pamphlet Contro i Galilei* sulla scia di alcuni intellettuali pagani precedenti, soprattutto dei platonici Celso e Porfirio. Queste argomentazioni avevano destato, evidentemente anche dopo la sua morte, non poco interesse fra cristiani e non cristiani. A tal fine l'erudito uomo di chiesa, che, come è noto, svolse un ruolo eminente anche nelle dispute cristologiche del 5°sec., non solo ricorse agli scritti del *Vecchio e Nuovo Testamento* e agli apologeti paleocristiani (in part. a Eusebio), ma regolarmente anche ad autorità greche pagane, per sconfiggere l'avversario con le sue stesse armi. Alcune fra le citazioni più ampie provengono da opere antiche che sarebbero state altrimenti perdute. Perciò l'apologia di Cirillo rappresenta la più importante fonte non solo

Enti Finanziatori

Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia
Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca
Ufficio federale della cultura
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

Partner

BSI
Canton Ticino
Città di Lugano
Università della Svizzera italiana

per lo scritto di Giuliano *Contro i Galilei*, riconoscibile fondamentalmente solo dagli estratti di Cirillo, ma anche per vari scritti filosofici, fra gli altri, del peripatetico Alessandro di Afrodisia e del platonico Porfirio.

Considerando il significato letterario e culturale della sua opera desta non poca sorpresa che fino ad oggi non esista un'edizione atta a soddisfare le moderne aspettative scientifiche, ma che per la maggior parte dell'opera l'edizione di Ezechiel Spanheim del 1696, corrispondente essenzialmente all'edizione di Aubert del 1638 e ristampata nella "Patrologia Graeca" di Migne, continui a rappresentare il testo primario.

Da alcuni anni, nel contesto di un progetto interdisciplinare sostenuto dal FNS e dalla DFG, il responsabile del progetto si sta impegnando per ovviare a questa carenza con la collaborazione di colleghe e colleghi di varie nazionalità. Alcuni tra i principali Codici si trovano in Italia (Venezia, Roma). La nuova edizione è a buon punto e quindi i libri 1 – 5, relativi all'impegno preso dal responsabile del progetto, dovrebbero essere terminati entro il 2009.

L'edizione comprenderà un esauriente apparato di fonti e di luoghi paralleli, atto a creare anche le necessarie condizioni per scoprire l'impronta intellettuale del testo e a meglio comprendere in linee generali i processi di fusione culturali al termine dell'antichità fra le forme di pensiero e di argomentazione greco-romane e quelle ebraico-cristiane. Su questa base sarà possibile iniziare – contemporaneamente all'edizione – a stendere gli articoli § 105 *Giuliano Apostata* e § 122 *Cirillo Alessandrino* (in part. *Contra Iulianum*) per il nuovo *Ueberweg* (*Compendio della Storia della Filosofia*).

E così siamo arrivati al secondo punto focale della ricerca dei prossimi anni. Nel 2000 il comitato "Grundriss der Geschichte der Philosophie" (fondato da Friedrich Ueberweg. Edizione completamente rifatta. Schwabe Verlag Basel) ha incaricato il responsabile del progetto insieme con il filosofo Christoph Horn (Bonn) ed il patristico Dietmar Wyrwa (Bochum) di pubblicare il 5° volume della sezione *Die Philosophie der Antike* di quest'opera filosofico-storica standard. Il tema di questo volume è [Die Philosophie der Kaiserzeit und der Spätantike / La filosofia dell'età imperiale e del tardo antico](#).

Alla base è il concetto che la filosofia pagana e la filosofia dell'ebraismo e del cristianesimo non debbano essere contrapposte come due grandi blocchi antagonisti ideologici e quindi non essere concretamente separate in due volumi. Grazie a questo incrocio dei rappresentanti di entrambe le tradizioni di pensiero, il principio interdisciplinare cronologico-tematico scelto per la disposizione dovrebbe piuttosto evidenziare già all'origine, ai sensi dell'ampio tema del progetto di ricerca, le interdipendenze e i fenomeni di trasferimento che trascendono le varie religioni.

La progettazione riguardante il volume è per la maggior parte conclusa. Come curatori degli articoli è stato possibile coinvolgere illustri colleghe e colleghi dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia oltre che dagli USA (cfr. foglio progetto in calce). Nel marzo 2005 a Zurigo si è svolto un convegno dove sono stati presentati e discussi i testi in formazione. La maggior parte dei contributi è nel frattempo arrivata. A partire dal 2007 il progetto viene sostenuto dal Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca. I due collaboratori Zurighesi lic. phil. Regina Fuchslin e Dr. des. Magdalena Hoffmann, hanno iniziato la traduzione in lingua tedesca dei contributi in altre lingue, la correzione di tutti i contributi pervenuti e la loro elaborazione redazionale in vista dell'impostazione tipografica.

Oltre agli articoli citati su Giuliano e Cirillo d'Alessandria, il responsabile del progetto dovrà redigere gli articoli di fondo § 2 *Philosophische Quellenlage für kaiserzeitliche und spätantike Autoren* e § 6 *Literaturkritische Methodik*. La fine dei lavori e la consegna all'editore dell'intero manoscritto sono previste entro 2012.

Roma, settembre 2009

Forschungsprojekt von Prof. Dr. Christoph Riedweg, ISR

Kulturelle und literarische Übertragungsphänomene

Allgemeines

Interkulturelle Übertragungsphänomene in Literatur und Religionsphilosophie gehören zu den seit langem gepflegten [Forschungsschwerpunkten des Projektleiters](#). Genannt seien u. a. die verschiedenen Untersuchungen im Bereich der jüdisch-hellenistischen und frühchristlichen Literatur, in denen der Transfer und die allmähliche Verschmelzung jüdisch-christlicher und paganer philosophischer Tradition (insbesondere des Platonismus) nachgezeichnet und interpretiert wird. Aber auch in den Arbeiten zu Pythagoras und vergleichbaren Erscheinungen der frühgriechischen Religion und Philosophie blieb die Frage nach dem kulturellen und literarischen Wechselspiel zwischen älteren Hochkulturen, der Übernahme und Integration fremder religionsphilosophischer Elemente in die griechische Denktradition sowie der weiteren Verarbeitung und Überschreibung dieser kulturellen Amalgame vom 4. Jh. v.Chr. bis ans Ende der Antike und darüber hinaus stets mit im Blick.

Forschungsplan

Die Forschungen der kommenden Jahre werden sich weiterhin mit solchen Übertragungsphänomenen befassen. Im Zentrum wird dabei zunächst das umfangreiche Werk "Gegen Julian" des Erzbischofs von Alexandrien, Kyrill [Link: http://www.portailderecherche.ch/unizh/p498.htm](http://www.portailderecherche.ch/unizh/p498.htm) (ca. 380-444 n.Chr.), stehen, mit dem sich der Projektleiter bereits seit längerem beschäftigt. Das Werk zählt zu den bedeutendsten Dokumenten für die geistige Auseinandersetzung zwischen der paganen griechisch-römischen Kultur und der jüdisch-christlichen Überlieferung in der Spätantike, einer nicht selten mit der Gegenwart verglichenen Umbruchzeit, welche in der modernen Forschung allgemein immer stärkere Beachtung findet. Kyrill unternimmt darin den Versuch, die verschiedenen Argumente, die der vormals selber christlich erzogene Kaiser Julian (361-363) in seiner angriffigen Streitschrift "Gegen die Galiläer" im Anschluss an frühere heidnische Intellektuelle – v.a. die Platoniker Kelsos und Porphyrios – gegen das Christentum vorgebracht hatte und die offensichtlich noch weit über dessen Tod hinaus unter Christen wie Nichtchristen keine geringe Wirkung entfalteten, Punkt für Punkt zu entkräften. Dafür rekurriert der gebildete Kirchenmann, der bekanntlich auch in den christologischen Streitigkeiten des 5. Jh. eine führende Rolle gespielt hat, nicht nur auf die Schriften des Alten und Neuen Testaments sowie die frühchristlichen Apologeten (bes. Eusebios), sondern regelmässig auch auf pagane griechische Autoritäten, um seinen Gegner gewissermassen mit dessen eigenen Waffen zu schlagen. Einige der z.T. längeren Zitate stammen aus sonst verlorenen antiken Werken. Kyrills Apologie stellt daher nicht allein für Julians Schrift "Gegen die Galiläer", die im wesentlichen allein aus Kyrills Exzerpten kenntlich ist, sondern auch für verschiedene philosophische Schriften, u.a. des Peripatetikers Alexandros von Aphrodisias und des Platonikers Porphyrios, die wichtigste Quelle dar.

Angesichts der literarischen und geistesgeschichtlichen Bedeutung des Werks ist es einermassen erstaunlich, dass bis heute keine modernen wissenschaftlichen Ansprüchen

genügende Ausgabe vorliegt, sondern für den grösseren Teil des Werkes weiterhin die in Mignes "Patrologia Graeca" wiederabgedruckte, im wesentlichen Auberts Ausgabe von 1638 entsprechende Edition Ezechiel Spanheims von 1696 die Textgrundlage bleibt.

Der Projektleiter bemüht sich seit einigen Jahren in Zusammenarbeit mit Kolleginnen und Kollegen verschiedener Länder im Rahmen eines von SNF und DFG unterstützten interdisziplinären Projekts, diesem Missstand abzuwehren. Die Arbeit an der neuen Edition ist schon weit gediehen. Einige der Hauptcodices befinden sich in Italien (Venedig, Rom). Die vom Projektleiter übernommenen Bücher 1-5 sollten bis 2009 abgeschlossen werden können. Die Edition wird einen ausführlichen Quellen- und Parallelstellenapparat miteinschliessen. Dadurch werden auch die notwendigen Voraussetzungen geschaffen, um die geistige Prägung des Textes zu erschliessen und allgemein die kulturellen Verschmelzungsprozesse zwischen griechisch-römischen und jüdisch-christlichen Denk- und Argumentationsformen am Ende der Antike besser zu verstehen. Auf dieser Grundlage kann bereits parallel zur Edition mit der Abfassung der Artikel „§ 105. Julian Apostata“ und „§ 122. Kyrill von Alexandrien (bes. Contra Iulianum)“ für den neuen Ueberweg ("Grundriss der Geschichte der Philosophie") begonnen werden.

Damit ist der zweite Forschungsschwerpunkt der kommenden Jahre benannt. Der Projektleiter ist im Jahre 2000 vom Kuratorium "Grundriss der Geschichte der Philosophie" (Begründet von Friedrich Ueberweg, Völlig neubearbeitete Ausgabe, Schwabe Verlag Basel) mit der Aufgabe betraut worden, zusammen mit dem Philosophen Christoph Horn (Bonn) und dem Patristiker Dietmar Wyrwa (Bochum) den Band 5 der Abteilung "Die Philosophie der Antike" dieses philosophiehistorischen Standardwerks herauszugeben. Der genannte Band hat "Die Philosophie der Kaiserzeit und der Spätantike" *Link:* <http://www.research-projects.uzh.ch/p3615.htm> (s. u.) zum Gegenstand.

Er ist konzeptionell bewusst so angelegt, dass die pagane Philosophie und die Philosophie von Judentum und Christentum nicht als zwei grosse antagonistische weltanschauliche Blöcke einander gegenübergestellt und auf getrennte Bände verteilt werden. Das für die Anordnung gewählte chronologisch-thematische Mischprinzip soll vielmehr, ganz im Sinne des umfassenden Forschungsthemas, die religionsübergreifenden Interdependenzen und Übertragungsphänomene bereits in der Anlage durch die Verschränkung der Vertreter beider Denktraditionen sichtbar machen.

Die Planungen für den Band sind weitgehend abgeschlossen. Renommiertere Kolleginnen und Kollegen aus Deutschland, England, Frankreich und Italien sowie den USA konnten für die Abfassung der Artikel gewonnen werden (vgl. Konzeptpapier unten). Im März 2005 fand eine Tagung in Zürich statt, auf der die im Entstehen begriffenen Texte präsentiert und zur Diskussion gestellt worden sind. Der grösste Teil der Beiträge ist inzwischen eingetroffen. Seit 2007 wird das Projekt vom Schweizerischen Nationalfonds unterstützt. Die beiden Zürcher Mitarbeitenden Dr. des. Magdalene Hoffmann und Dr. des. Damian Caluori, haben mit der Übersetzung der fremdsprachigen Beiträge ins Deutsche sowie der Korrektur aller eingegangenen Beiträge und ihrer redaktionellen Bearbeitung im Hinblick auf die Drucklegung begonnen. Vom Projektleiter werden zusätzlich zu den bereits genannten Artikeln über Julian und Kyrill von Alexandrien die Grundlagenartikel "§ 2. Philosophische Quellenlage für kaiserzeitliche und spätantike Autoren" und "§ 6. Literaturkritische

Methodik" abzufassen sein. Mit dem Abschluss der Arbeiten und der Einreichung des Gesamtmanuskripts an den Verlag wird bis Ende 2012 gerechnet.

Rom, August 2008